Lunedì 29 Agosto 1892

Udine – Anno X – N. 205.

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO – ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

ABBONAMENTI

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche
Udine a domicilio e nel regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 26
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6.

Conto corrente colla Posta

INSERZIONI

TARIFFA.

In terza pagina:
Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni, Ringraziamenti . . . . Cent. 15 per linea.
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Un numero arretrato Centesimi 10.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduseo e presso i principali tabaccai.

Conto corrente colla Posta

LA COOPERAZIONE IN ITALIA nel 1891

Nel 1891 le nuove Società cooperative nacquero alla bella cifra di 334, cifra di poco inferiore a quella del 1890, che fu di 347.

Queste Società sono così distribuite: 119 di braccianti, 91 di consumo, 53 di credito, 43 di produzione, 8 di assicurazioni e 20 diverse.

Quanto alle Società di lavoratori, il contingente maggiore lo danno l'Emilia e la Romagna con 56 Società. Il Veneto ne conta 15. La Lombardia ne conta pure 15. Il Piemonte ne possiede 4, la Liguria *nessuna* (e la cosa è molto significativa in una regione così laboriosa), la Toscana 5, le Marche 2, il Lazio 8, le provincie meridionali adriatiche 8, quelle mediterranee 7, delle quali 4 in provincia di Salerno, 2 in quella di Potenza e 2 finalmente in Sicilia.

Il movimento di queste Società si è anche nel 1891 concentrato nelle provincie e regioni dove primeggiò l'anno antecedente, locchè si deve forse alla forza dell'esempio.

Il risultato pratico di queste Società non corrispose sempre alle aspettative ed è vero. Pur troppo è avvenuto che molti vecchi appaltatori riuscirono a creare delle Società per loro uso e consumo, col mezzo delle quali fruirono dei vantaggi concessi alle Cooperative, ma applicando però i vecchi criteri di speculazione a spese della solidità dei lavori e dell'interesse della mano d'opera.

Occorre quindi che si invigili sulla natura vera di queste Società per impedire che siano o diventino docili e ciechi strumenti di speculatori.

Seguono per importanza le Società di consumo che raggiungono la cifra di 91 Sodalizi, oltre molte costituite di fatto e che non hanno ancora riconosciuta l'opportunità di sottoporsi alla forma legale.

Di queste la Lombardia ne conta 24. Il Piemonte ne conta 22, e cioè: 8 nella provincia di Novara, ove sono già molto numerose, 6 in caduna delle provincie di Alessandria e Torino, 2 in quella di Cuneo. La Toscana ne conta 18, il Veneto ne conta solo 2, l'Emilia 7, le Marche 4, le altre regioni in complesso una dozzina.

È interessante osservare che fra queste Società cominciano a comparire i consorzi o sindacati agricoli, che sorpassano già la mezza dozzina solo nell'Alta Italia, e nel corrente anno si unirono in Federazione, mirando all'acquisto di semi, concimi, attrezzi agrari, ecc., ecc., all'ingrosso per distribuirli più genuini e a prezzo assai minore ai soci.

Le nuove Cooperative di credito, non ostante la crisi, hanno raggiunto l'importante cifra di 53, distribuite: 12 in Piemonte, 5 in Lombardia, 8 nel Veneto, 3 nell'Emilia, 4 in Toscana, 6 nelle Marche (delle quali 4 in provincia di Ancona), 4 nel Lazio, 7 nelle provincie meridionali mediterranee, 4 in Sicilia, delle quali 3 nella sola provincia di Catania.

Fra queste Cooperative è da notarsi che 10 (tutte in Piemonte e nel Lombardo-Veneto) sono casse rurali, che pare accennino ad allargarsi con certo vigore.

Le Società di produzione sono 43. Dette Società sono distribuite: 7 in Piemonte (5 nella sola provincia di Torino), 2 in Liguria, 12 in Lombardia (9 nella sola Milano) 4 nel Veneto, 4 nell'Emilia, 4 in Toscana, 5 nel Lazio, 4 a Napoli. e 1 a Girgenti.

Le 8 Società di assicurazione sono distribuite: 2 in provincia di Torino, 2 in Liguria, 2 in Lombardia, 1 nel Lazio e 1 a Napoli.

Nelle 20 diverse vi sono una dozzina di Società edificatrici, 1 in provincia di Cuneo, 5 in quella di Genova, 1 a Venezia, 1 a Macerata e 2 a Napoli.

Figurano pure una Società balnearia in provincia di Novara, una musicale a Milano, una per esercitare un mercato coperto a Roma.

Dando ora uno sguardo alle Società cessate, si constata che, nonostante la crisi, esse si limitarono a una ventina soltanto.

Fra queste figurano 11 Cooperative di credito, e di queste 7 nell'Italia meridionale, ove più ha infuriato la crisi del credito.

I rapporti commerciali coll'Austria a proposito dell'applicazione della clausola sui vini.

Telegrafano da Roma in data di ieri a sera che, secondo una notizia che circola, sarebbe giunta una lettera di Kalnoky alla Consulta, nella quale egli dichiara che le deliberazioni delle autorità doganali austriache intorno all'applicazione della clausola, non dovevano ritenersi come definitive ed inappellabili, perchè il Governo austriaco si riservava di pronunciarsi sopra l'argomento.

Il Governo stesso avrebbe ora data alla controversia una soluzione, la quale interpreterebbe lealmente il trattato, non derogando dal desiderio di conciliare, in quanto fosse possibile, gli interessi economici dei due paesi.

Si conferma poi che l'on. Brin è deciso a tenere verso l'Austria un contegno risoluto, e, non essendo riuscito per le vie diplomatiche ad ottenere dal vicino Impero il trattamento stabilito dai patti commerciali in vigore, adotterà al più presto — forse domani stesso — delle misure di rappresaglia, applicando provvedimenti fiscali che graveranno taluni generi di consumo che l'Austria importa in Italia su vasta scala.

* * *

Frattanto a Fiume la dogana austriaca si rifiutò di daziare 60 mila ettolitri di vino italiano, col pretesto che non erano state osservate le disposizioni dell'ordinanza 10 corr.

Il console italiano fece vivissime proteste, minacciando di reclamare giudizialmente la rifusione dei danni.

Venti bastimenti partiti da Castellamare del Golfo per Trieste carichi di vino, dovettero ritornare indietro perchè la dogana austriaca non consente il travaso dei vini dai serbatoi nei fusti piccoli.

L'ordinanza del 10 corr. prescrive fra altro per l'ammissione dei vini italiani nel territorio doganale austro-ungarico, il grado massimo dei vini, i certificati d'origine, l'analisi, ecc.

Le autorità doganali austriache trovansi nel massimo imbarazzo, perchè non hanno istruzioni sufficienti, e perchè mancano di certi istrumenti necessari per la misurazione dei gradi alcoolici e perchè certe partite di vino non sono accompagnate dai certificati d'origine e da altri attestati richiesti dall'ordinanza ministeriale di cui sopra.

Che mattacchioni!!

Il *Moniteur de Rome* vorrebbe che, in caso di guerra, il Governo italiano ammettesse a Roma una guarnigione mista degli alleati tedeschi ed austriaci a garanzia del Papa, e si dichiarasse territorio nostro quello del Vaticano, coperto dalle bandiere di tutte le nazioni.

Processo Barzilai-Sbarbaro

Si conferma la voce che il deputato Barzilai, in seguito ad accordi privati, desisterà dalla querela contro Sbarbaro, il quale è ricorso in Appello contro la condanna inflittagli dal Tribunale penale.

La scuola nazionale in Italia

L'antichità gloriosa greco-romana, plasmando ne' giovani le generazioni di eroi, quando lo Stato ai giovani dedicava ogni cura, giungeva sino a sottrarre alla famiglia l'istruzione e l'educazione de' figliuoli.

Solenne missione dello Stato è di *istruire* e di *educare* le generazioni, per avere schiere innumeri di cittadini preclari nelle armi, esimii nelle gestioni della cosa pubblica, fedeli osservatori delle leggi, illustri per abnegazione verso la patria, pronti ai sacrifizii fino della vita, pel bene del paese. Formando gl'intelletti, rischiarando le coscienze, creando il vero nelle menti, la virtù nelle azioni, non solo il presente sarà assicurato, ma l'avvenire sempre più si schiuderà promettitore di gloria e di vantaggi.

Premesso ciò, che cosa ha fatto finora lo Stato da noi? Che cosa fece finora il ministero dell'istruzione, che, quale *magistratura tecnica*, ha la missione di creare i veri nelle menti, di infondere la santità dei doveri, la riverenza alle leggi?

Quale è stata sinora da noi la missione politica della *scuola*? È doloroso il dover esclamare, l'opera inutile dei ministri di pubblica istruzione essersi esperimentata soltanto a legiferare prammatiche sanzioni, a creare regolamenti su regolamenti, a scrivere circolari che contraddicono i regolamenti, regolamenti che frustrano leggi, leggi cozzanti, di cui la lettera uccide lo spirito, non già a dare all'insegnamento la vera missione di educazione cittadina, politica! Ogni ministro, quasi *in odium auctoris*, cassa e contraddice disposizioni e circolari del predecessore, ammiserendo nelle passioni politiche la santità del magistero, che l'antichità, non senza ragione, chiamava *moderatore degli studi!* Da un ventennio, quel che ieri l'altro era ottimo divisamento, plaudito, inneggiato da una stampa servile, ieri era definito non più ottima, ma assurda misura, oggi quasi bestemmia, per rifarsi domani da capo! Ed il potere legislativo, come tutte le assemblee, non essendo *tecnico*, nè con *voti di fiducia* e col *votare* . *bilanci* quel che avrebbe dovuto o lasciare, perchè già solennemente dichiarato *ottimo*, o cassare, od emendare, se non riformare *ab imis fundamentis*. Ai ministri più che altro caleva l'esser contenti dei facili trionfi parlamentari e teneri delle parlamentari condiscendenze, ricambiate con *ministeriali arrendevolezze*, poco o nulla preoccupandosi dell'educazione patriottica e nazionale per mezzo della scuola.

Il vero è questo, che, per colpa della burocrazia, sia per biasimevole prevalenza dell'indifferentismo, mancò finora il ministro della pubblica istruzione, che dall'alto seggio avesse detto l'ultima parola degna d'Italia — senza sottintesi, senza equivoci, senza restrizioni mentali. — Pescando *per lo vero*, senza averne forse l'*arte*, fecero, come riferiva l'Allighieri, insegnando di

> Parmenide, Melisso e Brisso e molti,
> Li quali andavan e non sapevan dove.

In Italia occorre *creare la scuola!* *Finora lo Stato non* seppe nè creare la libertà della scuola, nè il monopolio: liberali trasformisti, i ministri non seppero avocare allo Stato laico tutta *la missione della scuola*, togliendola dalle mani sacrileghe dei mestieranti, dei nemici del Vero, dei patteggianti col Papato. Eppure era dovere anche a costo di sentirsi accusare monopolizzatori della scuola. Sistema ibrido di attenersi a *mezza libertà* a *mezzo monopolio*, lasciando affidate le sorti intellettuali delle popolazioni agli incompetenti, ai demoralizzatori del paese, agli schernitori della ragione, ai corruttori della gioventù, a quelli che, *spacciando paure arcane della tomba e di Dio*, contro la patria, che li paga *suoi ufficiali*, mercano le coscienze, il colto alla patria maledicono, e chiamano l'amore all'Italia ateismo e peccato. Sembrano esagerazioni, eppure sono verità che si possono toccare con mano.

La scuola elementare, e secondaria, dopo « gli accorgimenti e le coverte vie, » è divenuta in maggioranza assoluta la cittadella di preti ed ex preti, di gesuiti scostumati travestiti da liberali, ed in siffatta compagnia que' pochi, che la fede nei destini dell'Italia tennero per sacramento, che al riscatto d'Italia dettero mente, braccio, cuore, anni, averi e famiglia, trovansi come Dante in mezzo a' dannati, invano chiamando a lor fianco un Virgilio che pel bene d'Italia li guidi, li tuteli e li difenda! Quanti fedifraghi, quanti imbelli, quanti Scribi e Farisei di quel tempio trafficano entro loro la prosopopea di vestir la *toga pretesta*, loro concessa da quello stesso Governo che nel cuore combattono e dileggiano! Oh, di quanta epurazione avrebbero bisogno le scuole italiane! Esse non debbono essere le stalle di Augia!

In quante delle nostre scuole si parla di Re Vittorio, di Mazzini, di Garibaldi, della storia del nostro risorgimento; in quante si spiega la ricomposizione della nazionale unità, si spiegano le vicende sia pure aneddoticamente, di questa Italia libera ed indipendente? La terza Roma, che avrebbe dovuto dai sette colli far partire parole animatrici a tutta Italia, pare quasi più propensa ad intonare dal Campidoglio una nenia da sagrestani. Popolo di giganti fu quello della prima Roma, di eunuchi e di imbelli, sapendoli cupidi di arricchire la seconda; la terza, ebbe uno splendore di nascita quaranta e più anni or sono; adesso è piena di istituti e di insegnanti clericali, insulto permanente alla civile Minerva, che attende l'Alcide che l'aiuti a liberare l'Italia da coteste piaghe, ed a fondare davvero il nuovo, il patriottico insegnamento nazionale, a creare la scuola italiana, niente altro che italiana.

L'esodo degli ebrei nel nostro secolo

Scrivono da Parigi, 26 agosto:

In questi giorni di canicola e di deserto l'esodo continuo dei poveri israeliti espulsi dalla Russia è venuto a portare qualche distrazione. Da circa un mese si seguono colonie, si può dire tribù, di questi disgraziati ebrei, quali emigrano ove li porta la pietà del ricchissimo Barone Hirsch. Sono il tipo vero dell'israelita sordido della Polonia quale lo dipingono le leggende. Portano uno zimarrone unto e bisunto, una fascia di colore incerto con copricapo inenarrabili, o doppi litri alti ed unti, o berretti di pelo, o calotte inverosimili, disotto ai quali scappano fuori ricci inanellati nerissimi sulle tempia, o lunghe zazzere incolte sul collo.

È conosciuto almeno in fotografia il quadro « Gli ebrei intorno alle mura di Gerusalemme. » Sono tali e quali; e per due giorni parvero l'originale di quel quadro; poichè non sapendo ove collocarli, sporchi quali sono, pel timore che portassero l'infezione cholerosa, la quale tanto infierisce in Russia, furono dalla polizia accampati sul viale remoto che sta sotto alle mura del gran carcere di Mazas. Arrivarono a Parigi alla stazione di Lione spediti dall'Assistenza israelitica di Marsiglia. A Parigi nessuno li aspettava, il Barone Hirsch è a Londra ed essi tra tutti non avevano un soldo e non parlano che una lingua incomprensibile, specie di gergo formato di ebraico, di russo e di un po' di tedesco.

Il capo stazione non sapeva che fare di quella povera gente, 110 *persone*, che furono lasciate stare sotto alla tettoia della stazione, ove passarono una notte. Nessun locandiere li volle ricevere per paura del cholera. Non essendovi motivi per porli dentro al carcere, che per essi sarebbe stato un Eden, furono collocati fuori nella strada, alla pioggia, al vento, al sole, seduti sui fagotti e sulle coperte informi che portavano. Gli uomini appoggiati al muraglione erano la riproduzione vivente del quadro.

C'è di tutto in quel mondo lì; dei vecchi con la barba lunga che lascia *vedere* appena un po' di pelle rugosa e gialla come cartapecora; dei giovani con la barba rara ed ispida, dallo sguardo torvo e sospettoso, donne di ogni età, squallide, sparute, vestite di stracci rossi; ragazzi seminudi, trascinati a mano o portati in grembo, piangenti e strillanti, con esclamazioni gutturali ignote a noi.

Appena si seppe di quello strano accampamento, i curiosi accorsero; tutto il giorno quegli infelici dettero spettacolo di sè, stendendo la mano per invocare pietà: gli agenti stentavano a tenere indietro il pubblico, che stava guardando incerto tra la compassione e la paura del cholera. Dopo assai lungo tempo il concistoro israelitico di Parigi fece distribuire buoni delle cucine economiche; potè collocare le donne in due locandiccie vicine alla stazione, ove vi sono tettoie da carri; e gli uomini furono condotti in un angolo riposto della stazione.

Ma ovunque passano tosto arrivano gli agenti municipali coi disinfettanti per lavare e nettare.

Stasera, a spese del barone Hirsch, partono per l'Hâvre ove saranno imbarcati per l'America. E colà nuovi dolori li aspettano; le popolazioni dell'America del Sud hanno fatto pessima accoglienza alle colonie israelitiche che Hirsch volle fondare, nè esse sembrano poter formare centri agricoli come si sperava. Gli israeliti non sono agricoltori; le tradizioni della pastorizia biblica sono perdute; e molti emigrati periscono o sono cacciati; il Nord America accoglie in modo egualmente ingrato ogni straniero: chinese, israelita italiano; i tedeschi soli trovano grazia. Che si ha da fare di quelle povere creature che la barbarie russa espelle? Al vederli si capisce che le autorità russe siano disposte a respingere da sè popolazioni così sordide; ma i *moujik* slavi non sono migliori.

Lo spettacolo dato a Parigi in questi giorni è una lezione molto istruttiva.

Degli israeliti russi si parlava nei romanzi e si occupavano i pittori. Ora furono veduti; fu veduto fino a qual grado infimo possa cadere l'umanità; e fu veduto il contatto dei due alleati, la democrazia sibaritica francese e l'autocrazia barbara, sporca e primitiva russa.

La quale non impedì a Ribot nel suo brindisi al banchetto del Pas de Calais di bere *alla saviezza* della democrazia francese, la quale appoggiata ad un poderoso esercito, valse alla Francia illustri amicizie.

L'illustrazione l'abbiamo veduta ieri sotto alle mura di Mazas.

Triplice convegno ad Aix-les-Bains

Carnot, Giers ed il re di Grecia.

La *Gazzetta Piemontese* ha da Parigi:

La notizia che vi mando sarà forse smentita dagli ufficiosi o da una nota compiacente dell'*Havas*; ma non per ciò io mi affretto meno a telegrafarvela, garantendovene l'esattezza.

Il convegno è stato deciso fin dalla scorsa settimana tra un diplomatico russo (che non è l'ambasciatore ordinario dell'imperatore Alessandro a Parigi) ed il ministro degli esteri Ribot.

Esso avverrà prossimamente ad Aix-les-Bains tra Carnot ed il ministro Giers, che vi arriverà qualche giorno prima da Pietroburgo.

In vista di questo colloquio è stato deciso che, unitamente al presidente del Consiglio Loubet, anche il ministro degli esteri Ribot accompagnerà Carnot in Savoia. Posso aggiungervi che, per regolare la modalità di questo triplice colloquio, si tennero già due riunioni nel castello di Fontainebleau. Alla seconda, tenutasi avantieri, partecipò pure l'ambasciatore francese ad Atene, Montholon, chiamato appositamente.

Interverrà pure al convegno il re Giorgio di Grecia, che come sapete, si trova già attualmente alle acque di Aix-les-Bains.

S. M. ellenica servirà a mascherare l'intervista, che, avrà invece alto carattere politico.

Carnot, recandosi prossimamente a Chambéry pel centenario dell'annessione della Savoia, farà tappa ad Aix. Gli ufficiosi diranno che quella tappa sarà un atto di cortesia di Carnot verso il re Giorgio.

È anche possibile che il progettato convegno si tenga a *Parigi* nella previsione verosimile che re Umberto mandi un *suo rappresentante* a salutare il capo della Repubblica ed il re Giorgio ad Aix per il giorno che si troveranno insieme. Ma per ora le cose sono, non solo progettate, ma decise nel modo di cui sopra.

LE INSOLAZIONI NELL'ESERCITO

Vengono a proposito alcune considerazioni molto sensate del *Temps* intorno ad un argomento del giorno, sui molti casi cioè d'insolazione, avvenuti negli scorsi giorni in parecchi reggimenti francesi, e che riguardano quindi anche i casi consimili in Italia e presso altre nazioni.

« Per quanto questi fatti siano eccezionali e accidentali, dice quel giornale, non per questo sono meno spiacevoli. È un sofisma rispondere: « non « bisogna effeminare i nostri soldati « con troppe precauzioni; bisogna abi« tuarli ai disagi, se vogliamo delle « truppe solide. » Questa non è ragione seria; parlando del fisico, basta osservare che abituare ai disagi non è sinonimo di uccidere.

« È realizzare malamente il desiderio di avere nel giorno decisivo un esercito agguerrito e addestrato, l'esporlo a prove eccessive. Senza dubbio

il Comando non può prevedere il rapido elevarsi del termometro, ma egli ha la responsabilità e l'autorità per attenuare, ove occorra, il rigore e la durata degli esercizi; i nostri soldati sono chiamati a difendere la patria e non ad esporsi a duelli ineguali contro il sole.

« Dal punto di vista morale poi è evidente che la fiducia del soldato dell'esercito attivo e specialmente dei riservisti, la loro abnegazione e la preparazione interna, che vale per lo meno l'altra, non possono che esser messe in pericolo, se l'apprensione di eccessivi strapazzi, congiunti alla noncuranza dei capi dovesse entrare nell'animo loro quando sono chiamati a partecipare alle *manovre.*

« Un po' più d'attenzione non arrecherà certo danno alla nozione del dovere militare che non potrebbe essere più penetrato nel sentimento del paese; nè arrecherà alcun danno alla disciplina; parrebbe piuttosto che i comandanti di corpo darebbero essi un buonissimo e giudizioso esempio di disci*plina ai loro soldati*, se cominciassero ad uniformarsi — per quanto concerne l'igiene delle manovre, se è lecito così esprimersi — alle istruzioni molto precise che il ministro della guerra ha loro trasmesse. »

Un' altra esecuzione elettrica

I giornali degli Stati Uniti narrano una recente e scientificamente interessante esecuzione capitale, fatta col mezzo della elettricità.

Giuseppe Wood, condannato a morte dalla Corte d'Assise della contea di Warrem (New-York) per aver assassinato nel maggio 1890 suo suocero, l'affittuario Leander *Pasco*, secondo prescrive la legge, è stato messo a morte col mezzo dell'elettricità nella prigione di Clinton a Dannemora. La esecuzione di Wood aveva destato un po' di curiosità perchè era la prima avvenuta nella prigione di Clinton: fu diretta dal medico delle carceri, dottor Ramsco, assistito da altri due medici.

Fu compiuta in un minuto e quattordici secondi e senza che si verificasse alcuno di quegli incidenti, che destano ribrezzo e che si ebbero nelle prime esecuzioni colla elettricità nelle altre due carceri dello Stato ad Auburn ed a Sing-Sing.

Per abbreviare al più possibile le ultime formalità, la lettura della sentenza di morte *fu fatta al* condannato la vigilia. Poco dopo le undici e mezzo antimeridiane, i testimoni ed i rappresentanti della stampa, furono fatti entrare nella sala delle esecuzioni, e alla loro presenza si è nuovamente esperimentato l'apparato elettrico per avere la sicurezza che la corrente fosse bastantemente forte.

Dopo di che, il direttore delle carceri, Thayer, ha esortato i testimoni ad astenersi da qualunque osservazione durante l'esecuzione.

Subito dopo, camminando con passo sicuro, ma col viso d'un pallore livido e colle labbra tremanti, entrò nella sala il condannato, accompagnato da due guardie: era vestito decorosamente e sbarbato di fresco. Parecchi testimoni, malgrado la raccomandazione di Thayer, alla sua vista non poterono trattenere un lieve mormorio di sorpresa: non riuscivano a riconoscere nel prigioniero, il bruto, quale l'avevano descritto quando era stato condannato.

Toltone un lieve tremito delle labbra, Wood aveva conservato una completa impassibilità, si diresse da *sè* verso la sedia fatale, ma prima di sedervisi pronunciò con voce perfettamente calma le segnenti parole:

«Desidero ringraziare il signor Thayer e le guardie delle carceri per i riguardi che mi hanno usato; pur troppo mi manca il tempo per esprimere i miei ringraziamenti al mio avvocato, l'ex giudice Withmann, per l'interessamento da lui dimostrato per tentare di salvarmi; egli è stato per me più che un padre; auguro a lui come a tutti voi una vita lunga e felice. Dio vi benedica e vi renda felici. »

Appena ebbe finito di parlare, il condannato si pose da sè sulla sedia fatale; in pochi minuti egli fu legato e l'apparecchio venne applicato; poi, dietro un segnale del dottore, si lasciò scorrere la corrente. Dopo dodici secondi è stata interrotta e riattivata di nuovo tre volte di seguito per dieci, otto e sei secondi. Allora i medici hanno dichiarato e fatto constatare ai testimoni con sicurezza la morte del giustiziato; dopo di che il cadavere è stato trasportato in una sala vicina, dove venne immediatamente eseguita l'autopsia, secondo prescrive la legge.

Wood non era rimasto seduto sulla sedia fatale che un minuto e quattordici secondi, compreso il tempo necessario per legarlo e slegarlo. Dopo l'autopsia, il cadavere del giustiziato fu consegnato alla moglie del disgraziato, che ne aveva fatta domanda. Wood aveva sposato segretamente la figlia di Pasco, fittavolo e constabile del villaggio di Thurman: Pasco, che era anch'egli uomo di carattere violento e molto temuto in paese, non aveva voluto riconoscere il matrimonio. Da ciò violenti dispute fra questi e suo genero. Finalmente il 10 maggio 1890, Wood era andato in una via deserta ad aspettare il suocero e l'aveva ucciso con una fucilata.

CALEIDOSCOPIO

I versi.

Sono di Federico Halm, tradotti da Livio Cibrario:

Mio cuore, io voglio chiederti:
Dimmi, che è mai l'amor?
— « Due anime e un pensiero,
Un palpito e due cor ».
Dimmi, onde vien l'amore?
— « Ei viene, ed egli è qua ».
E di' come svanisce?
— « Ei fugge, e niun lo sa ».
E quando è amor più puro?
— « Se scordasi di sè ».
E quando è più profondo?
— « Se più tacito egli è ».
E quando è amor più ricco?
— « È tal, quand' egli dona ».
Come ragiona amore?
— « Egli ama: non ragiona ».

×

La data storica.
20 agosto (1862): Aspromonte.

×

Un pensiero al giorno.

È tanto vero che l'amore appartiene alla categoria dei veleni, ch' esso ci strazia tanto più crudelmente, quanto più è perfetto.

×

La sfinge. Sciarada.

Non è dolce il mio *primiero*,
Non è piano il mio *secondo*,
È ben triste, a dire il vero,
Il mio *tutto* ricordar.

Spiegaz. della sciarada precedente:
SOL-LEVA-ZIO-NE

×

Per finire.
Fra babbo e figlio.
Il figlio studente scrive a papà:
« Sono senza fondi.
« *Tuo figlio* »

Il papà rimanda al figlio la stessa lettera, sostituendo solo la parola *padre* alla parola *figlio*.

Penna e Forbici

DALLA PROVINCIA

Cronaca Sanvitese

S. Vito al Tagliamento 27 agosto.

Nomina del medico sanitario — Scuole.

Nel giorno di giovedì 25 corr. fu convocato il Consiglio comunale. Era a trattarsi fra altro della nomina del me*dico sanitario*, e giustamente *la scelta* cadde sul dott. Pietro Lenardon. Ciò darà adito all'altro medico dott. Vittorio Fiorioli di meglio soddisfare la sua numerosa clientela, che accorre qui anche da paesi lontani, essendo già corsa la fama della sua valentia nelle operazioni chirurgiche, per modo da non potersi dire secondo ai più distinti operatori della Provincia. E il paese di S. Vito può dirsi veramente fortunato per gli attuali suoi sanitari; giacchè se il dott. Lenardon è già cognito come distinto medico, il dott. Fiorioli, oltrecchè bravo medico, può già chiamarsi una celebrità nel trattare le più difficili operazioni chirurgiche, tenendosi a giorno delle più recenti e più profonde scoperte di quella scienza.

***

Repetita juvant. È giovassero una buona volta! Voglio riferirmi alle località per le scuole di Savorgnano e di Prodolone, frazioni di questo Comune.

È giusto che si sappia che per le dette scuole, due maschili e due femminili, il Comune paga ogni anno l'affitto di quattro locali, che ammonta pressochè a lire 500. È giusto che si sappia che nessuno di essi quattro locali si presenta idoneo, anzi tutti mancano di spazio sufficiente per contenere i molti allievi, per cui i docenti devono ripartirli in due sezioni, raccogliendone una la mattina, l'altra nel pomeriggio; cosicchè in luogo delle cinque ore giornaliere d'istruzione, que' poveri allievi non ne hanno che la metà. E poi si facciano lamentanze se le scuole non danno buoni risultati, se i programmi non vengono esauriti a dovere. Oltre a ciò, i locali in parola sono insalubri, e contro ogni principio d'igienica prescrizione.

È giusto che si sappia come la cessata amministrazione ha scelta la località dove erigere le nuove scuole, convenuto il prezzo dell'area da occuparsi, conseguiti i tipi, i disegni, ed ottenuta la superiore approvazione agli stessi. È giusto che si sappia, ciò che è d'altronde notorio, che il Governo viene in sussidio de' Comuni, ove si tratti di fabbricati scolastici; che pel resto il Comune potrebbe contrarre un prestito ammortizzabile, con qualche cassa di risparmio, pagando molto meno di quanto paga adesso per affitto degli indecenti locali; così che al termine di venti o venticinque anni avrebbe i locali propri, aumentando così il patrimonio comunale. È giusto che si sappia come da otto anni si batte e si ribatte la gran cassa, perchè Municipio e Consiglio si risolvano una buona volta a provvedere ad una necessità reclamata da ogni principio di umanità e di progresso: e coloro ai quali corre obbligo di prestarsi perchè l'opera si compia, seguitano a far i sordi, e se ne infischiano dei reclami che di continuo vengono avanzati, e della urgenza domandata, e del mal esito dell'istruzione. Ma i Comuni di minore importanza del Mandamento non diedero e non danno forse un buon esempio al capoluogo? S. Martino, Arzene, Valvasone, Cordovado, Morsano, non hanno certamente avuto bisogno di tante spinte: posseggono già i loro bei locali scolastici eretti ex novo.

Il Comune di *Casarsa* ha in corso i lavori per fabbricati scolastici tanto a Casarsa come a San Giovanni. Pravisdomini, Chions e Sesto, hanno ridotto all'idoneità gli ambienti per le scuole. Ma non è vergognoso forse che San Vito, capoluogo del Mandamento, non si provveda per le scuole delle sue frazioni di Prodolone e di Savorgnano; di quelle scuole che in complesso vengono frequentate da pressochè trecento fra alunni ed alunne? Eh! via, signori del Municipio e del Consiglio, eh! via, signor Sindaco, che pur vi mostrate in tante altre cose così sollecito e premuroso, muovetevi una buona volta e mettete l'opera vostra anche a profitto di questa povera gioventù, che domanda di poter essere convenientemente istruita, e che non lo può a dovere, per una mancanza che è tutta vostra. Alla fin fine il Comune di San Vito trovasi in buone condizioni economiche, e questo dei locali delle scuole non è argomento che possa portargli uno squilibrio, se, come si è sopra avvertito, il bilancio comunale andrà ad avvantaggiare anzichè a perdere *dalla erezione de' locali scolastici* nelle ridette frazioni. Che se voi, signor Sindaco, se voi signori del Municipio e del Consiglio, seguiterete a fare i sordi, non lo faranno certamente le autorità scolastiche cui incombe l'obbligo di provvedere. *ZZ.*

Cronaca Cividalese

Sessione d'autunno del Consiglio Comunale. Martedì 6 settembre p. v. alle 5 pom. si aprirà la sessione ordinaria d'autunno del Consiglio Comunale.

In tal giorno entreranno in carica i Consiglieri nuovi eletti.

Finalmente!! Venerdì ritornarono dal Ministero approvati la convenzione *col Municipio ed il* progetto dell'architetto Rupolo riflettenti il lavoro di adattamento dei locali destinati a nuova sede del Museo e Biblioteca.

Per dar mano dunque all'esecuzione di questi lavori, non restano altro che le pratiche per l'asta da indirsi dal Municipio.

Una rinuncia. La signora Contarina Murero ha in questi giorni presentato al Municipio la sua rinuncia al posto di Maestra e Direttrice delle Scuole femminili urbane.

Pel Campo di Tiro a Segno. L'on. Giunta Municipale, in considerazione dei vantaggi apportati dalla locale Società di Tiro a Segno, la quale nei suoi pochi anni di vita procurò l'esenzione delle chiamate alle armi per istruzioni a circa mille soci, fece plauso alla proposta costruzione di un campo stabile di Tiro, che assicura l'avvenire della Società.

Nell'accordare in tal modo tutto il suo appoggio morale (*) a questa benemerita istituzione, l'on. Giunta ha molto bene assecondato un vivo desiderio dell'intera cittadinanza.

Feste di beneficenza. Procedono felicemente le prove per gli spettacoli da darsi a scopo di beneficenza nel Teatro Sociale, secondo il programma già pubblicato.

I medesimi spettacoli avranno luogo sabato venturo, nella qual sera il concorso del pubblico sarà veramente straordinario, giacchè hanno già incominciato le richieste di palchi

(*) Grasso quel dindio!

(N. d. R.)

Esposizione di Fagagna

90 allieve di merletti

La *great attraction* dell' Esposizione di Fagagna sarà la presentazione che farà la contessa Cora di Brazzà delle allieve istruite nello scorso inverno nelle scuole di Santa Margherita, di Martignacco e di Fagagna, che saranno appunto 90 e tutte occupate al lavoro dei merletti.

Fra queste *allieve* ve ne sono già parecchie che eseguiscono con maestria dei bei lavori e ne traggono una sufficiente rimunerazione.

Questi risultati si devono non solo all'iniziativa ed alla ferma volontà e perseveranza della contessa Cora, ma anche ai mezzi pecuniari da essa generosamente elargiti per mantenere e *sussidiare detto scuole.* Quale splendido esempio offre questa gentildonna alle sue pari!

Sacile, *27 agosto.*

Suicidio al bosco del Cansiglio — Pel Campo di cavalleria — Il Mago.

Una donna cogliendo fragole trovò appiccato ad un albero il cadavere di un certo Giovanni Cao di anni 47 di Stevenà. Si ignorano le cause che spinsero l'infelice a sì misera fine.

***

Ieri arrivò in città il 16 reggimento cavalleria Lucca, in onore del quale la Banda cittadina diede in piazza Plebiscito un concerto serale con sceltissimi pezzi. Meritano perciò vive lodi i presidenti signori dott. P. Monis e G. B. Zatta, ed il maestro sig. P. Petri.

***

I carabinieri di Polcenigo trassero davanti il nostro pretore un contadino detto il *Mago*, perchè con l'acqua santa e con sacramenti pretendeva guarire qualunque malattia, però constatato che non lo faceva a scopo di gabbare, ma semplicemente per credenza e melionaggine, venne assolto fra le risa del pubblico.

Il XII Convegno della Società Alpina Friulana. Sarà tenuto quest'anno tra il 9 e l'11 settembre a Caneva o Polcenigo. Il primo giorno: Salita al monte Cavallo (m. 2251) la cui vetta sarà raggiunta il secondo giorno (10 settembre), nel quale si farà poi una escursione per il Cansiglio. Il dì successivo (domenica, 11 settembre) è riserbato per il Convegno: al Col del Ferro, presso Caneva, le Parole del Presidente; a Polcenigo, il Pranzo sociale. Il programma, che si può avere dalla Direzione della Società in Udine, *rende possibile a tutti* gli alpinisti la partecipazione alle gite e al Convegno: gli è programma felicemente indovinate.

Gli autori di un furto. In Attimis vennero arrestati Sabbatig Giacomo e Lencigh Giuseppe del luogo, siccome imputati del furto di lire 264 in danaro in danno di Lencigh Olivo, commesso di notte mediante scalata.

Caduta mortale. In Fargaria certo Zuliani Pietro d'anni 65, contadino, mentre sopra una piazza stava tagliando dei rami, cadde a terra riportando frattura della spina dorsale, in seguito a che ventiquattro ore dopo cessò di vivere.

Incendio. In Badoja s'incendiò la casa di Bonne Felice, rimanendo quasi totalmente bruciata. Il danno ascende a lire 3000, non assicurato. La causa si attribuisce alla fermentazione del fieno che in gran quantità si trovava ammonticchiato in una stanza del pian terreno. Nessuna disgrazia alle persone.

SOCIETÀ OPERAIA DI MUTUO SOCCORSO in Palmanova

Una grave sciagura ci ha oggi colpiti! Alle ore 8 p., dopo penosa malattia ribelle a qualsiasi cura, cessava di vivere il Presidente di questa Società.

Cesare Michieli.

Col più profondo dolore annuncio la perdita immatura dell'uomo che per ben otto anni resse le sorti di questo Sodalizio, dedicandosi con sincero affetto al benessere della classe operaia.

La Sua dipartita rimarrà incancellabile nel nostro cuore, e possa così la di Lui buona memoria esserci pegno costante di concordia e fratellanza.

Palmanova, 28 agosto 1892.

Il Vice Presidente
ERNESTO BERT

I funerali avranno luogo martedì 30 corrente alle ore 9 antimeridiane.

CRONACA CITTADINA

Precauzioni sanitarie. La Direzione generale di sanità ha provveduto tutte le Stazioni di confine di speciali forni disinfettanti per i bagagli che introducessero dall'estero i viaggiatori e specialmente gli operai dell'emigrazione temporanea che sogliono in settembre ed ottobre ritornare alle loro case.

Alla nostra Dogana ferroviaria abbiamo visto l'altro jeri due di questi forni in ferro, destinati per le Stazioni di Udine e di Pontebba.

Sappiamo anche che quello destinato alla nostra Stazione fu già collocato a posto.

Camera di commercio

Clausola sul dazio del vino. Alla richiesta d'istruzioni precise sulle formalità per l'esportazione del vino in Austria-Ungheria col nuovo dazio convenzionale, il Ministero rispose col seguente dispaccio:

« Norme circa certificati origine sono « quelle stabilite ordinanza austriaca « 10 agosto corrente. Contro di esse « però regio governo ha pure protestato « come per altra contenente ordinanza « stessa.

D'ordine Ministro
Monzilli. »

A queste norme, che furono già rese pubbliche, devesi aggiungere che tutti i certificati d'origine, scortanti le merci dall'Italia in Austria e viceversa, sono esenti da bollo a sensi del paragrafo 3 all'art. 8, titolo primo del protocollo annesso al trattato di commercio fra i due Stati.

Vaccinazione. Nel giorno 15 settembre p. v. avrà principio i medici comunali la vaccinazione autunnale gratuita. Domani pubblicheremo l'avviso per intero.

I pellegrini friulani a Loreto. Ieri sono partiti dalla nostra Stazione cento sessanta pellegrini friulani pel santuario di Loreto.

Da Venezia dovevano partire 400, e ne partirono invece 371

Per questo pellegrinaggio era stato istituito un treno speciale con partenza da Mestre.

R. scuola normale femminile di ginnastica in Torino. Il primo ottobre si riaprirà detta scuola che ha per iscopo di concedere alle allieve che la frequentano l'abilitazione necessaria ad insegnare la ginnastica-educativa nelle scuole normali e negli altri istituti femminili del regno.

Il corso dura dieci mesi, cioè dal primo ottobre a tutto luglio.

Sono ammesse in qualità di allieve quelle maestre che ne faranno domanda entro il mese settembre, al provveditore agli studi in Torino.

La domanda dovrà essere corredata dei seguenti documenti:

a) Patente di maestra elementare di grado superiore;

b) Fede di nascita, da cui risulti una età non minore di 18 anni, nè maggiore di 26;

c) Attestato di sana e robusta costituzione fisica, esente da deformità ed imperfezioni, dichiarante che è atta sotto ogni rapporto all'ufficio di maestra di ginnastica;

d) Attestato di buona condotta civile e morale.

Teatro Sociale. L'ultima dell'*Aida* segnò ier sera un vero trionfo per tutti gli artisti.

Dal primo all'ultimo atto, gli applausi furono incessanti, caldissimi. Il soprano signora Peri Maria, che cantò squisitamente, dovette bissare il *duo* del terzo atto col distinto tenore signor Galli.

L'ottimo baritono signor Guaccarini, replicò pure, a richiesta, un pezzo nel terzo atto. Fra ovazioni entusiastiche, la brava signora Peri e la simpaticissima signorina Giudici, furono regalate di due eleganti canestri di fiori; così anche i signori Galli e Guaccarini, s'ebbero corone d'alloro con nastro. Anche l'egregio basso signor Fiegna fu vivamente applaudito. Il chiarissimo maestro cav. Gialdini ebbe in presente un tagliacarte in elegante astuccio.

E fiori sciolti ed in mazzolini piovvero dall'alto a tutti gli artisti, che lasciano fra noi gratissime ricordo e vivo desiderio di riudirli quanto prima.

Anche la rappresentazione di sabato ebbe esito felicissimo, per l'ottima esecuzione. Il teatro era affollato.

Due chiavi furono rinvenute in giardino nel circolo così detto della cavallerizza, dove ora agisce una compagnia acrobatica.

Coloro che le avessero smarrite potranno ricuperarle presso l'Amministrazione del nostro giornale.

L'Operaio, organo delle Società operaie, ha ripreso ieri le sue pubblicazioni a Venezia.

Auguri al confratello, per i nobili scopi che si propone.

Comunicato

I sottoscritti negozianti di chincaglie e mode, concordemente deliberarono di *tener chiusi i loro negozi nelle domeniche* di settembre a tutto 23 ottobre 1892:

E. Masòn, Rea Giuseppe, Verza e Bravi, ditta Valentino Morassi, M. S. Zarattini, Giuseppe Della Vedova, Cristofoli Pietro, Maddalena Coccolo.

Udine, 27 agosto 1892.

Ringraziamento. I nostri egregi principali, aderendo volentieri alle nostre domande, ci concessero intera vacanza nelle domeniche di settembre ed ottobre. Noi non isperavamo meno dalla cortesia e bontà loro, che colla gentile e spontanea adesione vollero addimostrarci che per noi hanno cuore, e sanno apprezzare i nostri bisogni. Dal canto nostro, per tanta cortesia e bontà, caldamente li ringraziamo, e facciamo proposito in noi stessi di ricambiarli colla nostra assiduità e diligenza; mentre li additiamo al pubblico quali esemplari per equità e giustizia verso i loro dipendenti.

Gli agenti di chincaglierie

Buona usanza. Offerte fatte alla locale *Congregazione di Carità in morte di Valenti Caterina:*

Baldissera dott. Valentino lire 1.

di *Magnico Olimna:*

Angeli Pietro lire 1.

Bagni Salsi a domicilio mercè l'aggiunta di sali medicamentosi al sale naturale marino.

Deposito: **Farmacia reale Filippuzzi Girolami Udine.**

Un plico di carte perduto. Il giorno 20 corrente, in un compartimento di terza classe del treno che parte per Pontebba alle ore 5.20 pom., fu dimenticato da un viaggiatore in arrivo a Magnano-Artegna, un plico di carta sigillato, diretto al signor cav. Faoni in Magnano.

Chi l'avesse rinvenuto, è pregato inviarlo al nostro ufficio, dove riceverà congruo compenso.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

dal 21 al 27 agosto 1892.

Nascite.

Nati vivi maschi 12 femmine 11
» morti » — » 2
Esposti » — » 1
Totale N. 26

Morti a domicilio.

Giuseppina Barbiero di Alessio, di mesi 7 — Franchina Vidussi di Francesco, di mesi 8 — Ermenegilda Tomada-Variolo fu Angelo, d'anni 38, fornaia — Felice Garuti di Primo, di giorni 20 — Giuseppe Colavitti di Luigi, d'anni 36, falegname — Nazzaro Rizzi di Giovanni, d'anni 1 — Antonio Moro di Giovanni, d'anni 26, parrucchiere — Luigi Papparotto di Pietro, d'anni 1 e mesi 6 — Beatrice Ferrari-Santarola, di Antonio, d'anni 32, casalinga — Lucia Ermacora-Calligaris fu Giov. Batt., d'anni 68, casalinga — Umberto Della Rossa di Giacomo, d'anni 3 e mesi 5 — Olimna Gracco-Magnico di Carlo, di anni 5 — Caterina Valenti fu Pietro, d'anni 76, superiora dell'Istituto Zitelle.

Morti all'Ospitale civile.

Caterina Ferrini-Fabris fu Domenico, d'anni 66, casalinga — Laria Velizzoni di mesi 1 — Luigia Zanini-Fabro di Giov. Batt., d'anni 37, contadina — Caterina Butazzoni-Bugatto fu Bernardo, d'anni 71, contadina — Santo Sostero fu Valentino, d'anni 61, facchino — Albertina Retinelli, di mesi 1 — Rosolino Rigosi, di mesi 19.

Totale 20

dei quali 2 non appartenente al *Comune di Udine.*

Matrimoni.

Valentino Tambozzo, conciapelli, con Anna Coberli, contadina — Pietro Padoano, calzolaio, con Clotilde Pontelli, casalinga.

Pubblicazioni di matrimonio.

Isidoro Rizzi, agricoltore, con Amalia Tomadini, contadina — Eugenio Camozzi, fuochista, con Angela Ponte, cucitrice — Antonio Prot, r. impiegato, con Maria Ida Bride, agiata — Pietro Gervasoni, impiegato ferroviario, con Gisella Zimolto, agiata — Luigi Stilo, sotto capo guardia carceraria, con Emilia Quaranto, casalinga — Andrea Dal Bondio, vetturale, con Elena Missana, serva.

Venerdì 26 u. s. alle ore 5 e mezza pom. moriva in Venezia colpito da improvviso malore

Petrozzi Giovanni

d'anni 32.

La famiglia ed i parenti affranti dal dolore ne danno il triste annunzio.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

28 - 8 -	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	gior. 29
Bar. rid. a 10 Alto m. 116.10 liv. del mare	752.6	750.3	750.9	758 3
Umido relat.	51	34	59	56
Stato di cielo	ser.	misto	ser.	ser.
Acqua cad. m.	—	—	—	—
Vento (direzione	—	—	—	—
Vento (vel. Kilom.	0	0	0	0
Term. centigr.	22.8	27.6	22.0	23,7

Temperatura (massima 29.0
(minima 15.9
Temperatura minima all'aperto 14.8

IL RE A LIVORNO

Ieri mattina alle 10.40 giunse a Livorno S. M. il Re, atteso dal conte di Torino, dai ministri Giolitti, Saint-Bon, Pelloux, Martini, e dalle Autorità.

Alle ore 11 ebbe luogo l'inaugurazione del monumento a Vittorio Emanuele, e poco dopo quella del busto di Amedeo duca d'Aosta.

Nel pomeriggio S. M. ricevette al palazzo della Prefettura le Autorità e rappresentanze.

Alle 7 S. M. diede un banchetto di 60 coperti al *Grand Hotel*, quindi assistette alla serata di gala al Teatro Goldoni.

Il Re *fu sempre e dovunque acclamato.* Oggi visiterà lo stabilimento metallurgico, quindi lascierà Livorno.

DECENTRAMENTO e riforme organiche

Le proposte di decentramento e riforme organiche concretate dal Consiglio di Stato abbracciano, a quanto assicurasi, quasi tutti i servizi pubblici riguardando l'ordinamento del personale, la legge di contabilità, le gabelle, le intendenze ecc.

Però si tratta di un abbozzo di progetti che *richiederebbero lunghi e meditati studi* per essere concreti.

Il conte Belinzaghi

Ieri a sera alle ore 8 è morto a Cernobbio, in età di **74** anni, il conte Giulio Belinzaghi, sindaco di Milano.

Era popolarissimo ed amatissimo nella capitale lombarda, ove la notizia della sua morte, quantunque aspettata, produsse profonda impressione.

IL CHOLERA

Gli ultimi dispacci «Stefani» sulle condizioni sanitarie d'Europa, non sono rassicuranti, e specialmente le notizie di Amburgo, corroborate dal parere d'illustri specialisti, hanno prodotto a Berlino e in tutta la Germania un qualche allarme.

I casi choleriformi non sono molti, *riferibilmente al numero della popolazione*, ma il carattere del morbo è piuttosto grave.

In seguito a queste notizie, i Governi a noi vicini hanno preso le più severe misure di precauzione; altrettanto, farà senza indugio il Governo italiano.

Migliori sono le notizie di Francia, specialmente di Parigi, d'onde la malattia choleriforme sarebbe quasi del tutto scomparsa.

Le condizioni sanitarie del Regno continuano ad essere ottime.

La relazione al decreto di scioglimento

Si conferma che il decreto di scioglimento della Camera, verrà preceduto da una relazione particolareggiata, riassumente le ragioni che determinarono il Governo a indire le nuove elezioni nonchè i *criteri che il Governo adotterà* per la soluzione del problema economico e finanziario, i quali poi verranno ampiamente svolti nel discorso che l'onorevole Giolitti pronunzierà con o senza banchetto.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Temporali furiosi

A Napoli, a Catania ed a Messina, *si scatenarono* ieri furiosi temporali. In Sicilia tre persone rimasero uccise dal fulmine e una donna annegata. Molte case furono allagate e danneggiate. Gli stabilimenti balneari di Catania rimasero *letteralmente distrutti.*

L'Esposizione bulgara

Sabato venne inaugurata solennemente a Filippopoli l'Esposizione bulgara, alla presenza del principe Ferdinando. Vi assistettero tutti i consoli, eccetto il francese. Grande affluenza di forestieri.

Peste e fuoco

Pietroburgo 28 — Il giornale ufficiale dichiara infondata *la voce che in Persia sia* scoppiata la peste.

Nella città di Borisson scoppiò un grande incendio; oltre 1000 case rimasero distrutte, fra cui gli edifici pubblici.

Un teatro in fiamme

New York 28 — La *Metropolitan Opera* presso Broadway si è incendiata. I danni sono enormi.

Estrazioni del Regio Lotto

avvenute il 27 Agosto 1892.

Venezia	35	14	83	60	80
Bari	17	32	39	42	72
Firenze	25	20	63	78	27
Milano	51	27	83	40	72
Napoli	78	18	86	48	81
Palermo	60	88	79	8	80
Roma	30	25	12	16	39
Torino	66	64	31	25	24

Corriere commerciale

Sete

Milano, 27 agosto.

Chiudiamo un'altra settimana favorita da uno sviluppo di affari incoraggiante, e in cui il miglioramento progressivo dei corsi toccò limiti da lungo tempo non raggiunti, segnatamente pei lavorati fini.

Anche le greggie per tessitura e specialmente quelle per filatoio, parteciparono al buon andamento generale, ed ebbero ricavi sostenutissimi sulle norme da ultimo accennate.

L'interesse pei bozzoli secchi fu costante ed i loro prezzi raggiunsero all'incirca fr. 11.80 oro per gialli di Levante, fr. 12 oro per gialli di Francia. Lire 12.50 per gialli nostrali, sempre a rendita, e quel che è più con venditori tutt'ora assai difficili nel pronunciarsi.

I mercati asiatici continuano attivi e con prezzi al rialzo; ecco le ultime quotazioni:

Jokohama: Greggie filatures n. 1.10|12, fr. 56 — id. n. 1.1|2. 12|15, fr. 53 — id. n. 1.1|2 a 2, 10|15, fr. 51 a 52 — Maybach Hanks n. 1.1|2 a 2.1|2, fr. 41 a 42.

Shanghai: Tsattee n. 5 Gold Kiling fr. 28.1|2 — id. Stork Fobling, fr. 29 — id. n. 4. 3|4 Mountain 3, fr. 31.1|2 — id. n. 4.1|2 Best-Buffalo 3, fr. 33.1|2.

I cascami restano invariati. Per buone partite doppi in grana gialli si praticarono da lire 4.60 a 4.75.

Bollettini per pacchi ferroviari. Presso le cartolerie Marco Bardusco, in Mercatovecchio e via Cavour, si trovano in vendita i bollettini per pacchi ferroviari.

BOLLETTINO DELLA BORSA

UDINE, *29 Agosto 1892.*

	20 agos.	22 agos.	23 ago.	24 ago.	25 agos.	26 agos	27 agos	29 agost
Rendita								
Ital. 5 % contanti	95.40	95.50	95.65	95.70	95.66	95.20	96.95	95.25
» fine mese aprile	95.60	95.60	95.70	95.80	95.60—	95.25	98.37	96.25
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	94.1/2	95.—	95.1/2	95.—	95.—	95.—	94.3/4	95.—
Obbligazioni								
Ferrovie Meridionali ex coup.	306.—	307.—	306.—	306.—	306.—	306.—	306.—	308.—
» 3 % Italiane	289.—	289.—	289.—	289.—	289.—	289.—	289.—	289.—
Fondiaria Banca Nazionale 4 %	486.—	487.—	469.—	487.—	486.—	486.—	487.—	486.—
» » » 4 1/2	488.—	488.—	489.—	488.—	487.—	487.—	488.—	488.—
» 5 % Banco di Napoli	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—
Fer. Udine-Pont.	460.—	460.—	465.—	460.—	460.—	455.—	455.—	460.—
Fondo Cassa Risp. Milano 5 %	506.—	506.—	506.—	506.—	507.—	506.—	506.—	600.—
Prestito Provincia di Udine	100.—	100.—	100.—	100.—	100.—	100.—	100.—	100.—
Azioni								
Banca Nazionale	1380.—	1370.—	1367.—	1350.—	1350.—	1360.—	1345.—	1350.—
» di Udine	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	113.—
» Popolare Friulana	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1040.—	1040.—	1040.—	1040.—	1040.—	1040.—	1040.—	1040.—
» Veneto	238.—	238.—	233.—	239.—	293.—	238.—	236.—	238.—
Società Tramvia di Udine	87.—	87.—	87.—	87.—	87.—	87.—	87.—	87.—
» ferrovie Meridionali	668.—	670.—	669.—	669.—	668.—	657.—	666.—	660.—
» » Mediterranee	540.—	589.—	587.—	541.—	587.—	581.—	583.—	582.—
Cambi e valute								
Francia chequè	103.95	104.—	103.95	103.86	103.85	100.90	103.85	103.90
Germania »	128.15	128.15	128.—	128.—	127.95	128.—	123.—	128.10
Londra »	26.22	26.22	26.20	26.18	26.19	26.19	26.18	26.19
Austria e Banconote »	219.—	219.—	219.—	2.18.3/4	2.18.3/4	219.—	218 1/2	218.3/4
Napoleoni »	20.78	20.77	20.75	20.75	20.74	20.73	20.73	20.74
Ultimi dispacci								
Chiusura Parigi ex coupons	92.05	92.15	92.25	92.37	92.10	91.77	91.57	91.45
Id. Boulevards, ore 11 1/2 pom.	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—

Tendenza migliore

BUJATTI ALESSANDRO *gerente respons*

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine.

Volete la salute ??

Liquore Stomatico Ricostituente

Milano FELICE BISLERI Milano

Il genuino **FERRO-CHINA-BISLERI** porta sulla bottiglia, sopra l'etichetta, una forma di francobollo con impressovi una testa di leone in rosso e nero, e vendesi dai farmacisti signori G. Comessatti, Bosero, Biasioli, Fabris, Alessi, Comelli, De Candido, De Vincenti, Tomadoni, A. Manganotti, nonchè presso tutti i principali droghieri, caffettieri, pasticcieri e liquoristi.

Guardarsi dalle contraffazioni

ANTICA OFFELLERIA
DI
GIROLAMO TOFFALONI
CIVIDALE (FRIULI)

Unico specialista delle tanto rinomate Gubane Cividalesi

L'esperienza fatta ed il sistema di confezione e cottura delle **Gubane**, permettono al fabbricatore di garantirle mangiabili e buone per oltre un mese dalla loro fabbricazione; purchè il peso delle medesime non sia inferiore al chilogramma. Questo dolce però va riscaldato al momento di mangiarlo.

Avverte che ogni giorno immancabilmente una od anche più volte cuoce le suddette **Gubane**, ed è perciò in grado di offrirle quasi calde a qualunque persona che ne facesse richiesta. Soggiunge ciò per assicurare la sua numerosa clientela del fatto suo.

Purtroppo a Cividale molti si appropriano questa specialità a danno del legittimo ed unico fabbricatore il quale per evitare ogni contraffazione vende le suddette **Gubane**, munite sempre di etichetta-avviso a stampa, consimile al presente portante la firma autografa dello stesso fabbricatore.

Si spedisce pure franco a domicilio in tutto il Regno ed all'estero, verso il pagamento di L. 2.50, anche in francobolli, una scatola contenente N. 38 pezzi variati di dolci per uso caffè, caffè e latte e thè e parte da mangiarsi asciutti. Il tutto è di ottima qualità e di propria specialità e si garantiscono buoni per molto tempo.

FOTOGRAFIE

(10,000 soggetti differenti)

CONCORRENZA IMPOSSIBILE !

Ultime Novità — Ultime Novità

170 fotografie (dal vero) soggetti differenti. **Album extra galante**, lire 5.50, invio franco, raccom. Non si spedisce per assegno. Scrivere *Lamberto Mattoni*, piazza Cavour, **Spezia**.

Orario ferroviario.

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
M. 1.50 a.	6.45 a.	D. 4.55 a.	7.35 a.
O. 4.40 a.	9.00 a.	O. 5.15 a.	10.05 a.
M.* 7.35 a.	9.15 p.	O. 10.45 a.	3.14 p.
D. 11.15 a.	2.15 p.	D. 3.10 p.	4.48 p.
O. 1.10 p.	6.10 p.	M. 6.05 p.	11.30 p.
O. 5.40 p.	10.30 p.	O. 10.10 p.	2.25 a.
D. 8.08 p.	10.55 p.		

da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
O. 5.45 a.	8.50 a.	O. 6.2? a.	9.15 a.
D. 7.45 a.	9.46 a.	D. 9.19 a.	10.55 a.
O. 10.30 a.	1.34 p.	O. 2.29 p.	4.56 p.
D. 4.56 p.	6.59 p.	O. 4.45 p.	7.30 p.
O. 5.25 p.	8.40 p.	D. 6.27 p.	7.58 p.

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
M. 2.45 a.	7.37 a.	O. 8.10 a.	10.57 a.
O. 7.51 a.	11.18 a.	M. 9.10 a.	12.45 a.
M. 3.32 p.	7.24 p.	O. 4.40 p.	7.45 p.
O. 5.20 p.	8.45 p.	M. 8.05 p.	1.20 a.

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 6.— a.	6.31 a.	O. 7.— a.	7.28 a.
M. 9.— a.	9.31 a.	M. 9.45 a.	10.16 a.
M. 11.20 a.	11.51 a.	M. 12.19 p.	12.50 p.
O. 3.30 p.	3.57 p.	O. 4.20 p.	4.48 p.
M. 7.34 p.	8.02 p.	O. 8.20 p.	8.48 p.

da Udine	a Portogr.	da Portogr.	a Udine
O. 7.47 a.	9.47 a.	M. 6.42 a.	8.55 a.
M. 1.02 p.	3.35 p.	O. 1.22 p.	3.17 p.
oO. 5.10 p.	7.28 p.	M. 5.04 p.	7.15 p.

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.04 ant. e 7.44 pom. Da Venezia arrivo ore 1.05 pom.

NB. Il treno segnato coll'asterisco * si ferma a Casarsa.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE-SAN DANIELE

Partenze da Udine	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine
S. F. 8.— a.	9.42 a.	6.50 a. S. F.	8.32 a.
S. F. 11.16 a.	1.— p.	11.— a. S. T.	12.20 p.
S. F. 2.35 p.	4.29 p.	1.40 p. S. F.	3.20 p.
S. F. 6.55 p.	7.42 p.	6.— p. S. T.	7.20 p.

NON ACQUISTATE
nessuna acqua per la testa
senza aver prima esperimentata
l'Acqua di Chinina
preparata
dai Fratelli Rizzi - Firenze

Preferibile alle altre siccome la più tonica, antipellicolare ed igienica; rigeneratrice e conservatrice dei CAPELLI.

Prezzo lire **1.25** la bottiglia.

Si vende presso l'**Ufficio Annunzi del giornale IL FRIULI, Udine**, via Prefettura, 6.

SPECIALITÀ
vendibili presso l'Amministrazione del Friuli

Polvere dentifricia Vanzetti. Questa polvere è il rimedio efficacissimo per preservare i denti dalla carie; neutralizza lo sgradevole odore prodotto dai guasti, dà freschezza alla bocca, pulisce lo smalto rendendogli pari all'avorio, è l'unica specialità sino ad ora conosciuta come la più a buon mercato.

Eleganti scatole grandi lire **1.—**, piccole cent. **50.**

Cafardine. Successo infallibile per distruggere gli scarafaggi. Prezzo centes. **50.** inventore A. COUSEAU.

Acqua dell'Eremita — infallibile per la distruzione delle cimici. Bottiglia cent. **80** con istruzione.

Polvere insetticida per distruggere pulci, cimici, zanzare ed altri insetti. Una busta cent. **60.**

ELIXIR SALUTE
dei Frati Agostiniani di San Paolo

Eccellente Liquore

da prendersi a bicchierini, all'acqua pura, di seltz, col vino, ecc. Il più efficace fra gli elisir, il più piacevole fra i liquori

Medaglia d'argento dorato all'Espos. Reg. Veneta 1891 in Venezia
LA PIÙ ALTA RICOMPENSA

Il più preferibile avanti i pasti

Vendesi al dettaglio presso i principali caffè, liquoristi, droghieri e farmacisti.

PREZZO DELLA BOTTIGLIA L. 2.50.

Si vende presso l'**ufficio Annunzi del giornale Il FRIULI, Udine**, Via Prefettura n. 6.

TORD-TRIPE
Premiato all'Esposizione di Parigi 1889
CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei **Topi, Sorci, Talpe** senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla Pasta Badese che è pericolosa pei suddetti animali.

DICHIARAZIONE

Bologna, 30 gennaio 1890.

Dichiariamo con piacere che il signor **A. Cousseau** ha fatto ne' nostri Stabilimenti di macinazione grani, pilatura riso, e fabbrica Paste in questa Città, due esperimenti del suo preparato detto **TORD-TRIPE**; e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

In fede

FRATELLI POGGIOLI

Prezzo Pacchetto grande L. **2.00** — Piccolo L. **1.00**

Trovasi vendibile in UDINE, presso l'ufficio annunzi del giornale **« Il Friuli »**, Via della Prefettura N. 6.

Specialità vendibili presso l'Ufficio Annunzi del « Friuli »

Lustro per Stirare la biancheria — Impedisce che l'umido si attacchi e da un lucido brillante alla biancheria. Scatole da cent. **50** e da lire **1** con istruzione.

Brunitore istantaneo per pulire istantaneamente qualunque metallo, oro, argento, packfong, bronzo, ottone ecc. cent. **75** la bottiglia.

Vernice Istantanea — Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobiglio. Cent. **80** la bottiglia.

Inchiostro indelebile per marcare la lingeria, premiato all'Esposizione di Vienna 1873, lire **1** al flacone.

UDINE - MARCO BARDUSCO - UDINE

PREMIATO STABILIMENTO A MOTRICE IDRAULICA
PER LA FABBRICAZIONE

Liste uso oro e finto legno - Cornici ed Ornati in carta pesta dorati in fino - Metri di bosso snodati ed in asta

Piazza Giardino N. 12

TIPOGRAFIA al servizio della Deputazione Provinciale e dell'Intendenza di Finanza di Udine. Editrice del Giornale quotidiano IL FRIULI — Assume ogni genere di lavori. **TIPOGRAFIA**

Via della Prefettura N. 6.

CARTOLERIE al servizio delle Scuole del Comune di Udine, del Monte di Pietà e della Cassa di Risparmio di Udine — Deposito carte, stampe, registri, oggetti di cancelleria e di disegno — Specchi, quadri ed oleografie — Deposito stampati per Amministrazioni Comunali, Dazio Consumo, Fabbricerie, Opere Pie, ecc. **CARTOLERIE**

Via Mercatovecchio e Via Cavour N. 34.

Udine, 1892 — Tip. Marco Bardusco